

**BRUGES
TRIENNALE 2018**



LIQUID CITY - CITTA LIQUIDA



21-11-17

INTRODUZIONE IL SINDACO RENAAT LANDUYT

La Triennale di Brugge e le intermedie Pre-Triennali sono molto importanti per questa città. Interrompono l'armatura dei beni culturali e la percezione di Brugge. La medievale Brugge è una città viva, frizzante e contemporanea con moltissime possibilità. Nella scorsa Triennale nel 2015 lo abbiamo chiaramente dimostrato. Pensate alla monumentale composizione con le finestre cinesi colorate di Song Dong all'ombra della cattedrale di San-Salvator. O alle case sugli alberi di Tadashi Kawamata nel Begijnhof. E naturalmente il **Canal Swimmer's Club** dell'Atelier Bow-Wow e lo studio di Brugge Dertien12 sul Carmersbrug. I visitatori di Brugge e perfino i suoi cittadini furono sorpresi da simili progetti negli spazi pubblici.

Due anni dopo, le preparazioni della Triennale Brugge 2018 sono in piena attività. Senza



dubbio, le strutture presenti nella fisionomia urbana dell'anno prossimo stupiranno moltissime persone. A Brugge ci sono delle strutture permanenti e contemporanee. Nel frattempo sono già iniziati due progetti co-creativi nel centro città. Lo studio belga di progettazione Ruimteveldwerk ha un appuntamento fisso con gli abitanti della Sint-Trudogodshuis [ospici di carità] sul Garenmarkt. Intanto ha perfino eseguito con gli archeologi del Raakvlak una ricerca in uno dei giardini interni, con successo! Sul sito DuPont, il gruppo tedesco Raumlabor raccoglie un gruppo di

persone alla loro **House of Time**, un luogo di lavoro e vita che continua molto dopo la Triennale. Ovviamente, entrambi i progetti co-creativi collaborano con i partner sociali della città.

Fonte d'ispirazione nella primavera del 2018 è, se il meteo lo permette, una performance dell'artista e architetto argentino Tomás Saraceno. Questo visionario contemporaneo considera l'atmosfera come l'ultimo spazio pubblico non sfruttato ma ampiamente disponibile. Ispirato dalla città volante di Italo Calvino, costruisce case volanti con pannelli solari arrotolati e ultra leggeri usati come vele. Per il momento sono solo dei modellini ma chi sa? Magari diventeranno una realtà. E così anche Tomás Saraceno annunciò la sua partecipazione alla Triennale Brugge 2018. Il video di questa performance sarà presentato con la sua **Bruges Aeroscene Tower**.

Il percorso artistico dell'anno prossimo parte dal concetto Liquid City, la **Città Liquida**. Questo concetto è stato introdotto da Zygmunt Bauman, un sociologo e filosofo polacco-britannico che studiava i cambiamenti nella società e la società liquida. Le provvisorie strutture artistiche e architettoniche offrono delle possibili risposte ai momenti di crisi nella società liquida. Brugge è una città che vive contemporaneamente dalle e con le acque del Reien e del mare. La città liquida, letteralmente circondata dall'acqua che rese Brugge famosa in tutto il mondo, diventa una metaforica Liquid City.

Con le strutture pubbliche, accessibili e accoglienti, la Triennale Brugge 2018 crea delle opportunità d'incontro tra i vari utenti della città. Sinergie casuali, visioni improvvisate e soluzioni sostenibili stimolano l'immaginazione della città. I processi guidano verso un altro - migliore - concetto di una vita cittadina e società liquida. Rinnovamento, creatività e qualità fanno parte del DNA della Triennale



Brugge. Ogni artista e architetto inizia dalla stesso punto di partenza che produce le strutture sostenibili, umane e ecologiche nella città.

Naturalmente, il popolare **URB EGG-café** fa di nuovo parte del percorso della Triennale. È il luogo pubblico e accogliente d'eccellenza dove avvengono gli incontri e il dialogo, un posto ideale per fare una pausa durante una visita a Brugge.

Inoltre, la Città Brugge partecipa a Beaufort con il gruppo di Bruxelles Rotor che sarà presente in un nuovo padiglione nella spiaggia di Zeebrugge e nella mostra nel Poortersloge a Brugge.

Lascio le altre spiegazioni ai curatori Till-Holger Borchert e Michel Dewilde. Sono affascinato

dalla selezione internazionale degli artisti e architetti per la Triennale Brugge 2018 presentata dai curatori. Gli artisti e architetti mi hanno riferito che pensano che Brugge, riconosciuta dall'Unesco per il suo patrimonio mondiale, sia una città unica, ben conservata nella quale sono lieti di collocare le loro opere d'arte provvisorie. Quindi, inizia il conto alla rovescia fino al 5 maggio 2018.

Save the date!



LIQUID CITY – CITTA LIQUIDA

TILL-HOLGER BORCHERT E MICHEL DEWILDE

Curatori Bruges Triennale 2018



Bruges, Liquid City

Il mondo è in transizione. Idee e stili di vita consolidati stanno subendo pressioni. Uno stato di flusso costante, guidato da variazione, pluralismo e ambivalenza può portare all'incertezza e persino alla paura. Ma la Triennale di Bruges del 2018 adotta la posizione opposta come un possibile faro, una città fluida, aperta e coinvolta, motore del cambiamento sociale, culturale e politico. Bruges è un crogiolo creativo in cui la diversità porta all'incontro. Un vivaio per l'innovazione in un ambiente urbano. In una città liquida, un ruolo importante è riservato al cittadino partecipante.

Proprio come i borghesi nella Bruges medievale, solo senza il significato discriminatorio della cittadinanza di quel tempo. Un cittadino responsabile oggi partecipa attivamente al processo sociale e alla politica locale della città. Il cittadino e il governo si battono insieme per una comunità in cui la condivisione di esperienze, sogni e desideri di tutti gli utenti della città porti a una fusione degli orizzonti. Gli spazi temporanei, condivisi e accoglienti della Triennale Brugge 2018 stimolano tali scambi e aiutano a gettare una nuova fondazione urbana. La città fluida, letteralmente circondata dall'acqua che un tempo rappresentava la fama mondiale di Bruges, diventerà una meta città metaforica.

Fluidità, transizione, afflusso, scambio, Bruges Triennale 2018 è un movimento artistico ininterrotto che si increspa dolcemente attraverso la città, facendo ondate occasionali.

Installazioni nello spazio pubblico

Prendendo lo specifico ambiente di Bruges, Bruges Triennale 2018: Liquid City utilizza l'immagine della città liquida di oggi come simbolo di un positivo cambiamento sociale e urbano. Artisti, architetti e scienziati sono invitati a formulare risposte alle crisi nella società liquida, lavorando a stretto contatto con abitanti e visitatori. Attraverso processi creativi cooperativi, la Triennale di Bruges 2018 crea opportunità per nuovi incontri tra una vasta gamma di utenti della città. Sinergie casuali, intuizioni improvvise e soluzioni sostenibili stimolano l'immagine della città. Questi processi portano a una nuova comprensione dell'urbanità e della società liquide. Il percorso artistico nel cuore storico di Bruges intreccia i vari aspetti della città liquida in tre grandi temi: spazi invitanti e ospitali; progetti di cooperazione creativa e la città immaginata.

Spazi pubblici invitanti e ospitali

Artisti e architetti internazionali sviluppano spazi pubblici nel cuore storico della città e li trasformano in luoghi in cui la diversità porta all'incontro.

Associazioni (co-)creative

Allo stesso tempo, artisti e architetti realizzeranno progetti di cooperazione tra partner improbabili che riescono a superare i loro interessi spesso in conflitto. La dinamica risultante modifica radicalmente e in modo sostenibile l'identità urbana.

La città immaginata

Il focus di un terzo gruppo di artisti e architetti si riferisce alla rappresentazione simbolica dell'urbanità. Le opere d'arte ispirano identità, speranze e sogni.



IL PERCORSO ARTISTICO DELLA TRIENNALE BRUGGE 2018

1

**JAROSŁAW KOZAKIEWICZ [PL],
BRUG**

Groenerei



Due facce si incontrano, con un bacio nell'acqua. Creano un luogo dove avvengono nuovi - anche inaspettati - incontri.



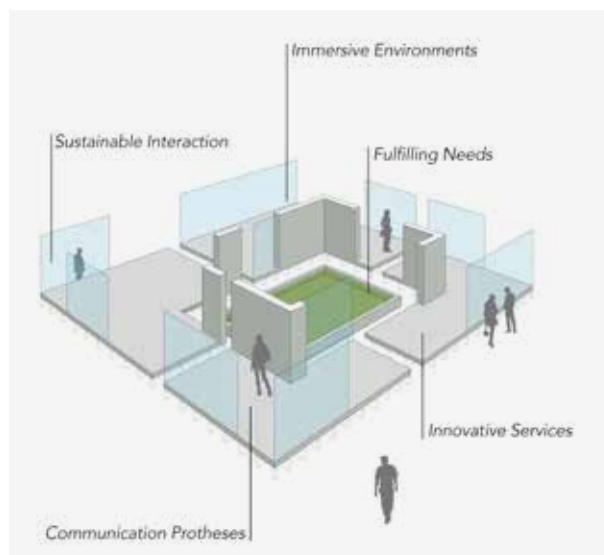
Jarosław Kozakiewicz ha studiato scultura all' Accademia di Belle Arti di Varsavia, dove si è laureato nel 1989 e insegna attualmente. Ha combinato i suoi studi con un' istruzione presso la Cooper Union for the Advancement of Science and Art a New York, dove ha conseguito un dottorato in arti nel 1997.

Nel 2004, il suo lavoro ha ricevuto il Premio dell' Associazione della Critica Pokaz. Sei anni dopo, rappresenta la Polonia alla decima Biennale Internazionale di Architettura di Venezia.

2

**WESLEY MEURIS [BE],
URBANMODEL**

Burg



Dove si può accogliere e conoscere al meglio i nuovi arrivati o i visitatori? Questo padiglione raggruppa le parti dello spazio ideale per l'accoglienza in un'analisi artistica.



Wesley Meuris ha studiato presso la LUCA School of Arts e il HISK di Anversa. Nel 2015 ha completato un dottorato di ricerca. Tra le mostre personali più recenti vi sono Enter # 3 - Side al Mu. ZEE (Ostend, BE), Museum of the Futures al Palais de Justice (Poitiers, FR), The Office a Jeudi (Ginevra, CH), Expansion al LaBF15 (Lione, FR) e R-05. Q-IP. 0007 Wesley Meuris al Casino Luxembourg, Forum for Contemporary Art (Lussemburgo, LU). Nel 2007 è già invitato a Bruges con la sua mostra Artificially Deconstructed in De Bond.

3

**RENATO NICOLODI [BE],
ACHERON I**

Langerei all'altezza di Duinenbrug



Al centro di Langerei sembra che una scultura monumentale stia galleggiando, un porto verso l'aldilà?



Renato Nicolodi si è laureato in pittura al Sint-Lukas di Bruxelles nel 2003 e nel 2007 è stato premiato all' HISK di Gand. Negli anni successivi segue un corso notevole, in cui il suo interesse si sposta rapidamente verso installazioni di scultura.

Nicolodi è noto per le sue mostre personali Genius Loci (Ypres, BE), El HOUSE (Gand, BE) ed è rappresentato dalla Axel Vervoordt Gallery. Il suo lavoro non è passato inosservato all' estero. Le sue installazioni si trovano già al Frieze Sculpture Park (Londra, Regno Unito), al Palazzo Fortuny (Venezia, IT) e al Lieu d' Art Contemporain (Sigeon, FR).

4

**NLÉ – KUNLÉ ADEYEMI [NG-NL],
MFS III - MINNE FLOATING SCHOOL**

Minnewater



Nel 2016, NLÉ vinse, a Venezia, il Leone d'Argento con la sua Floating School. Per Brugge, raffinò la sua opera in una classe galleggiante con vista su uno dei parchi più belli di Brugge.



Kunlé Adeyemi ha studiato architettura in Nigeria ed è emigrato nei Paesi Bassi, dove ha lavorato per dieci anni per il famoso Office for Metropolitan Architecture di Rotterdam (OMA). Ha guidato la progettazione, lo sviluppo e l' esecuzione di vari prestigiosi progetti internazionali, come Rock- Chicago Lakefront Kiosk, Chicago Radio Media Center, Port Harcourt e Black Rhino Academy in Tanzania. Poi ha fondato il suo studio NLÉ ad Amsterdam, che significa casa in Nigeriano.

Adeyemi vede il suo lavoro come un compito sociale: secondo lui lo sviluppo urbano e l' architettura dovrebbero contribuire al miglioramento della società.

5

OBBA [KR], THE FLOATING ISLAND

Langerei all'altezza di Snaggaardbrug



OBBA dona una nuova dimensione all'architettura e estende le sue frontiere. In Brugge, l'ufficio dà spazio a una nuova passeggiata, sull'acqua! Rintanati e vivi la città da un prospettiva completamente nuova mentre il Reien scorre sotto i piedi.



Sojung Lee ha studiato alla Ewha Womans University e all'Università della Pennsylvania. Dopo la laurea ha partecipato a una vasta gamma di progetti come OMA (Office for Metropolitan Architecture) nei Paesi Bassi e Mass Studies a Seoul. Ha insegnato presso l'Università Nazionale di Seul e Hongik University e attualmente insegna all'Università di Yonsei.

Sangjoon Kwak è laureato all'Università di Ingegneria Architettónica di Yonsei. Ha costruito la sua carriera in YEON Architetti e Mass Studies. È docente presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Hongik.

6

ROXY PAINE [USA], CHECKPOINT

Poorstersloge



Checkpoint è una rappresentazione iperrealistica di un posto di controllo aeroportuale. Nonostante la sua riconoscibilità, l'opera evoca una strana immagine in cui i confini della realtà sembrano confondersi.



L'opera di Roxy Paine (1966, New York) raffigura spesso lo shock di impulsi contraddittori, come l'industria e la natura, il controllo e il caos, la forma e la teoria. Nel corso degli anni il suo lavoro si è evoluto in una combinazione di queste contraddizioni: realistiche sculture di forme botaniche, installazioni che producono sculture e dipinti in modo completamente automatico, diorami e strutture con dendrite in acciaio.

Alcuni dei suoi lavori sono ora in istituzioni rinomate come il Museum of Contemporary Art, Los Angeles, il Museum of Modern Art di San Francisco, il MoMA (Museum of Modern Art), New York, il Whitney Museum of American Art, NY, l'Hirshhorn Museum, il Seattle Olympic Sculpture Park e la Wanas Foundation, Svezia.

7

JOHN POWERS [USA], LANCHALS*Minnebolein*

Lanchals ti porta nel centro città. La struttura di quindici metri di altezza, costruita su moduli accatastati con cura, segna un luogo nascosto di tranquillità nella città.



L'artista newyorkese John Powers (1970, Chicago) ha studiato con Tom Jay, al Pacific Northwest, il Pratt Institute e il Hunter College. Di solito costruisce le sue immagini da moduli che ripete all'infinito. Le sue costruzioni sono già state esposte al MoMA (Museum of Modern Art), al Kohler Arts Center, alla Galleria Black & White e al Brooklyn Museum.

Inoltre, scrive contributi per vari siti d'arte online come Star Wars Modern, Hyperallergic e Triple Canopy.

8

RAUMLABOR [DE], HOUSE OF TIME*In coll. con Bolwerk y Brugge[n] voor Jongeren, Site DuPont, Wulpenstraat*

House of Time simboleggia un posto di pace, incontro e co-creazione. Per un anno, dei giovani hanno lavorato, con una supervisione, a rendere proprio il luogo e a costruirlo per farlo diventare un luogo dove tutto è possibile e niente è obbligatorio.



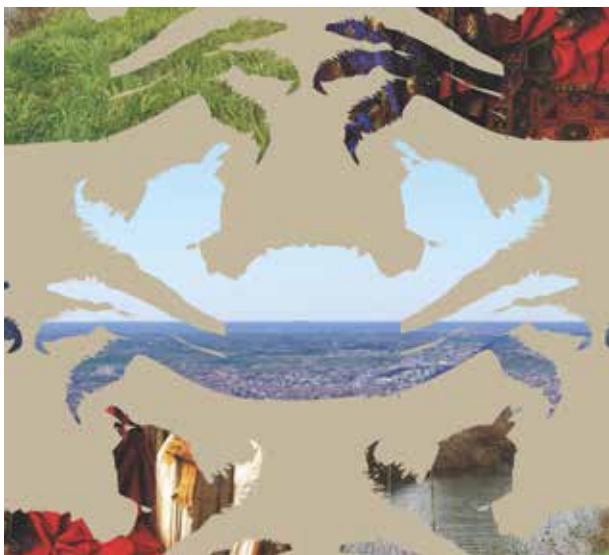
Il collettivo raumlabor, fondato a Berlino nel 1999, non è uno studio di architettura ma un gruppo di nove architetti con lo stesso interesse: sviluppare progetti su piccola scala profondamente radicati nelle strutture locali esistenti. Il loro lavoro varia da conservazione a riciclaggio, urbanistica, scenografia e spesso ha un impatto ANARCHectural. Gli attuali membri del gruppo sono Francesco Apuzzo, Markus Bader, Benjamin Foerster-Baldenius, Frauke Gerstenberg, Andrea Hofmann, Jan Liesegang, Christof Mayer e Axel Timm.

raumlabor lavora in tutto il mondo, dall'Argentina alla Svizzera. Nel 2011 e 2012 sono approdati a Bruxelles con Parc Grisard durante il Today'sArt Festival e il Curo garden per Parckdesign.

9

ROTOR [BE], WHAT'S EATING THE CHINESE MITTEN CRAB

Poortersloge, Academiestraat Brugge e Zeebrugge, in coll. con Beaufort



Il granchio cinese, un animale esotico nelle acque di Brugge. Segui le attività di questo granchio fino a Zeebrugge!



Rotor, fondata nel 2005, è un collettivo di architettura di Bruxelles focalizzato sul ciclo dei materiali industriali e da costruzione. Critica degli standard normativi e culturali esistenti, Rotor ha lavorato negli ultimi anni con architetti e decisori per sottolineare l'importanza ecologica ed economica del riciclaggio nell'edilizia, divulgare le loro ricerche in pubblicazioni (compreso il *Vademecum*) e attraverso conferenze. Rotor DC - Decostruzione e il sito commerciale che lo accompagna danno valore economico ai materiali da costruzione riciclati.

Il team è composto da architetti, designer e altri professionisti dell'ingegneria e delle scienze dei materiali, tra cui Lionel Billiet, Tristan Boniver, Gabrielle Leyden, Maarten Gielen, Michael Ghyoot, Benjamin Lasserre, Melanie Tamm e Renaud Haerlingen. Nel 2010 hanno rappresentato il Belgio alla XII Biennale Internazionale di Architettura di Venezia con "Usus / Usures", nel 2013 sono stati il team curatoriale della Triennale di Architettura di Oslo "Dietro la Porta Verde". Nel 2016 sono stati nominati per il premio OVAM Ecodesign PRO Award.

10

RUIMTEVELDWERK [BE], G.O.D.

Garenmarkt



Brugge Godshuizen (ospizi di carità) come la Sint-Trudo sono conosciute come luoghi di silenzio. Ma cosa significa silenzio? Silenzio assoluto, spazi dove incontrarsi senza essere disturbati? Vivili qui.



Pieter Brosens (Anversa, 1976), Pieter Cloeckaert (Lovanio, 1984), Brecht Van Duppen e Sander Van Duppen (Lovanio, 1987) formano il team di Ruimtevelldwerk (RVW). Essi considerano l'ambiente urbano e i suoi utenti essenzialmente interdisciplinari, prestando particolare attenzione al posto dei sottogruppi vulnerabili nell'ambiente pubblico.

Ruimtevelldwerk mira ad espandere i confini dell'architettura e collegarla alla pianificazione urbana, sociologia, storia, arte e attivismo. I loro interventi architettonici sono scenari e strategie stratificate nel contesto urbano, con l'obiettivo di rendere i social network più intensi e le strutture socio-spaziali negoziabili. Ad esempio, nel 2016, hanno sviluppato il gioco di carte "After Belonging" con i richiedenti asilo per la Triennale di Architettura di Oslo.

11

**TOMÁS SARACENO [AR], BRUGES
AEROCENE TOWER**

Poortersloge, Academiestraat



Saraceno sogna un futuro con città volanti che fluttuano a energia quasi zero attivate con l'energia solare e eolica. Prototipi: mandalo verso il cielo e fallo filmare.



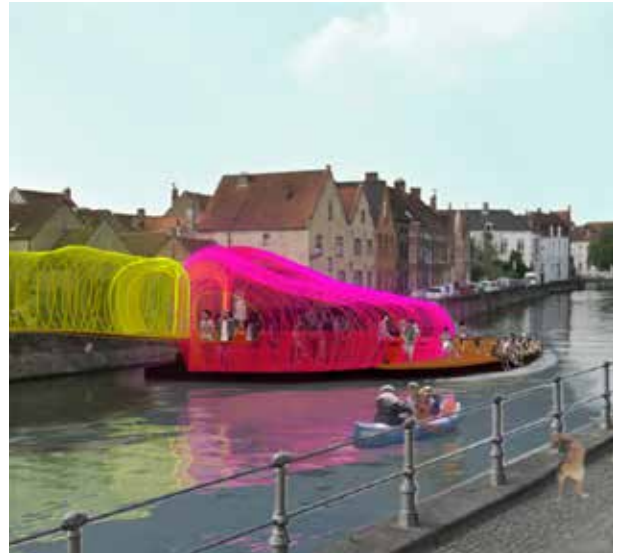
Tomás Saraceno (1973, Tucuman, AR) vive e lavora a Berlino (DE). Fu inizialmente formato come architetto ed è oggi considerato uno degli artisti più visionari della sua generazione. Il suo lavoro è di natura sperimentale, alimentato dal mondo dell' arte, dell' architettura, delle scienze naturali e dell' ingegneria. Sculture galleggianti, progetti comunitari e installazioni interattive esplorano nuovi modi di vivere, vivere e lavorare.

I progetti di Saraceno sono strettamente legati allo sfrenato utopismo degli architetti radicali degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.

12

**SELGASCANO: JOSE SELGAS &
LUCIA CANO [ES], SELGASCANO
PAVILION**

Coupure



Incontra, godi e fatti incantare dal padiglione colorato del duo spagnolo selgascano, un nuovo luogo d'incontri estivi sull'acqua.



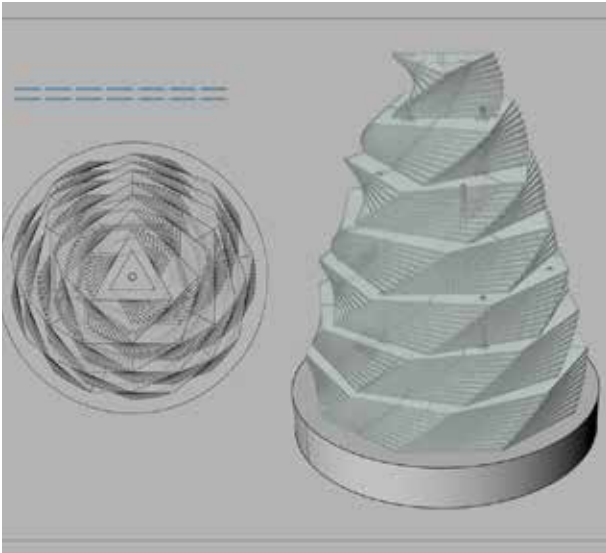
Gli architetti spagnoli José Selgas (1965, Madrid) e Lucía Cano (1965, Madrid) hanno studiato architettura alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura. Prima della creazione di studio selgascano nel 1998, Selgas ha lavorato con Francesco Venezia a Napoli. Cano ha lavorato con Julio Cano Lasso a Madrid fino al 2001. selgascano utilizza materiali sintetici e tecnologie innovative per progettare edifici e padiglioni: Silicon House, Madrid (2007), Office in the wood, Madrid (2009), El' B'. Cartagena Auditorium & Congress Center, Cartagena (2011) e Mérida Factory, Mérida (2011) e più recentemente Second Home, Londra (2015) e Plasencia Auditorium Congress Center, Cáceres; ristrutturazione di Texas Square a Oranjestad, Aruba e della casa "La Canaria", Mount Washington, Los Angeles. Il loro lavoro è già stato esposto al Museum of Modern Art e al Solomon R. Guggenheim Museum di New York, alla GA Gallery e al Museum of Contemporary Art di Tokyo, al Design Museum di Londra, all' Akademie der Künste di Berlino e al MIT (Massachusetts Institute of Technology), a Boston.

Gli architetti sono stati scelti per la Biennale di Architettura di Venezia nel 2010. Nel 2013, hanno vinto il "Kunstpreis" assegnato dalla Akademie der Künste Berlino e divenne "Architetti dell' anno" per il Consiglio tedesco del design. Nel 2015, hanno progettato il Serpentine Gallery Pavilion a Londra.

13

**MONIR SHAHROUDY
FARMANFARMAIAN [IR],
FOUNTAIN OF LIFE**

Grootseminarie, Potterierei



L'artista iraniana ha creato un'immagine della città ideale. Le torri, costruite da costruzioni di cristallo geometriche ripetitive, ispirate da motivi che provengono dal mistico sufismo, riflettono le nostre idee e sogni per una nuova società.



Monir Shahroudy Farmanfarmaian (1924, Qazvin) è descritto come "uno degli artisti iraniani più ispirati e innovativi". Sebbene abbia vissuto più a lungo a New York che in patria, il suo lavoro è profondamente radicato nella cultura, nell'architettura e nelle tradizioni iraniane, sia formali che spirituali. La sua opera è caratterizzata da figure geometriche e dalle loro variazioni, dal gioco visivo di illusioni e apparenze, dalle tradizioni locali e dalla semplicità e complessità della natura.

Dopo 20 anni di esilio dopo la rivoluzione islamica, Farmanfarmaian è tornata in Iran nel 1992, dove oggi vive e lavora. Con il suo lavoro, ricevette la medaglia d'oro per il Padiglione Iran alla Biennale di Venezia del 1958. Il suo lavoro è rappresentato nella Louis Vuitton Foundation, Parigi, il Guggenheim Abu Dhabi, Tate Modern, Londra, Teheran Museum Contemporary Art, Teheran, il Metropolitan Museum of Art, New York e la Sharjah Art Foundation, Sharjah. A Wiels a Bruxelles il suo lavoro è stato abbinato a quello dell'artista belga Jef Geys nel 2013. Altre mostre in Belgio sono quelle della Fondazione "De 11 lijnen" Oudenburg nel 2014 e della Fondazione Villa Empain Boghossian nel 2015.

14

**STUDIOKCA [USA], SKYSCRAPER
[THE BRUGES WHALE]**

Spiegelrei all'altezza della Jan Van Eyckplein



La statua di Jan Van Eyck è di fronte a una balenottera blu, una scultura gigante costruita da materiale di rifiuto, raccolto nella zuppa di plastica che crea tutti i giorni una minaccia per tutti gli esseri viventi sulla terra.



StudioKCA è un'innovativa agenzia di architettura e design guidata da Jason Klimoski e Lesley Chang, con sede a Brooklyn, New York. I loro progetti spaziano per dimensioni e complessità, dall'illuminazione e dagli interni alle strutture pubbliche, sculture ed edifici a New York, Vermont, Nevada, Wisconsin, Brasile, Taiwan e Papua Nuova Guinea. Le dinamiche locali sono sempre il punto di partenza per la concettualizzazione di oggetti e spazi attenti ai materiali (riciclati).

I loro padiglioni e strutture pubbliche sono stati installati, tra gli altri, a Governors Island e Brooklyn Bridge Park a New York e al Jockey Club di San Paolo in Brasile. Lo StudioKCA ha già ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui un American National Architects Small Project Award, AIA New York City o Dreams Pavilion Winner, AIA Brooklyn + Queens Design Award Merit, SARA New York Chapter Design Award of Excellence, due Chicago Athenaeum American Architecture Awards, tre Best Interior Design Magazine Design Awards, due finalisti per l'Architizer A+Award e una menzione d'onore nel Best of Young Architects del Architect's Newspaper.

**PETER VAN DRIESSCHE –
ATELIER4 [BE], INFINITI²³**

*Bakkersrei all'altezza del
Congrescentrum Oud Sint-Jan*



Come abitare, lavorare e vivere nel futuro se il livello del mare continua a salire e tutti i quartieri sono sott'acqua? Prova una nuova forma di atmosfera cittadina sull'acqua.



L'agenzia di architettura Atelier4 lavora a Gand dal 1989 con due soci e tre dipendenti, tra cui Peter Van Driessche (1964, Gand) residente a Bruges. Il loro know-how primario è stato costruito localmente nel corso degli anni in progetti di medie dimensioni nei settori pubblico e privato, costruendo sia nuovi edifici che ristrutturazioni.

Con la sua installazione per la Triennale di Bruges, Peter Van Driessche partecipa per la prima volta in un contesto artistico internazionale.

MOSTRE

ARCHITECTURES LIQUIDES FRAC CENTRE - VAL DE LOIRE CURATORE ABDELKADER DAMANI

Grootseminarie, Potterierei Brugge



Per la sua seconda edizione, la Triennale Brugge invita il Frac Centre-Val de Loire a creare un'esposizione partendo dalle sue collezioni legate al tema della città liquida. Composta da opere monumentali e presentata nella chiesa e nei giardini del Grootseminarie, l'esposizione testimonia l'arrivo negli anni 90 di un nuovo approccio dell'architettura influenzata dallo sviluppo di metodi innovativi del design e processi di produzione digitali. Autorizzando il cambiamento di una forma secondo il flusso d'informazioni che l'attraversano, questi metodi hanno stimolato l'emergenza di un'architettura animata, viva e dinamica nella quale si incrociano i processi biologici e la dinamica dei fluidi.

Chiamata a turno numerica, computazionale e poi digitale, questa tendenza fa parte della discussione che classifica l'architettura come variabile e definitiva a beneficio di "un'architettura liquida" (Marcos Novak), con forme libere e evolutive che si mischiano circoli organici e superfici continue. Si collega alla linea di quest'architettura che, negli anni 1960-1970, ritornava agli stili più antichi (gotico, barocco, espressionista) eseguendo la curva, l'organico e il movimento contro la rigidità dell'angolo dritto.

LIQUID CITY

Poortersloge, Academiestraat Brujas



Nella Poortersloge, la Triennale Brugge approfondisce le opere nel storico centro città. La volatilità e sensibilità della Liquid City sono spiegate meglio. Le opere d'arte e le costruzioni architettoniche del percorso artistico sono inoltre concettualizzati nell'opera degli artisti partecipanti e gli architetti. Così, il visitatore incontra, tra l'altro, il nuovo video di Tomás Saraceno vicino al lavoro esistente intorno alle città volanti, Rotor dà il suo museo per il granchio cinese e Monir Shahroudy Farmanfarmaian mostra una selezione dei suoi famosi lavori con specchi.

La Poortersloge è, come nel 2015, il punto centrale per le informazioni sulla Triennale Brugge 2018. Durante il triennale troverete qui anche il popolare caffè URB EGG.

PROGRAMMA DI CONFERENZE E VISITE GUIDATE

CONFERENZE [IN INGLESE O OLANDESE]

Conferenza di raumlabor

Data: 17 aprile 2018, ore 20.00
Luogo: Paleis voor Schone Kunsten – HALL M, Bruxelles
Partner: A+ Architecture in Belgium / BOZAR (www.a-plus.be | www.bozar.be)

Mostra - Wesley Meuris: UrbanModel_index

Data: 26 aprile - 24 maggio 2018
Vernissage: 26 aprile 2018, ore 19.00 con Art Talk de Wesley Meuris
Luogo: Recyclart – Galerij 21, Bruxelles
Partner: Recyclart (www.recyclart.be)

Inaugurazione ufficiale - The Liquid Society: una conversazione sugli scritti di Zygmunt Bauman

Marc Van Den Bossche [Filosofo, Vrije Universiteit Brussel], Tom Trevor [Curator, Plymouth University], Leo Van Broeck [Vlaams Bouwmeester], Dirk Geldhof [Socioloog, Universiteit Antwerpen], Renaat Landuyt [Sindaco]

Moderatore: Isolde Vanhee (recto:verso , LUCA School of Arts)
Data: 3 maggio 2018, ore 19.30
Luogo: Stadsschouwburg, Brugge
Partner: Archipel (www.archipelvzw.be)

Apertura pubblica [programma da stabilire]

Data: 6 maggio 2018
Luogo: Coupure, Brugge

Una conversazione con i curatori Abdelkader Damani [FRAC-Centre, Orleans], Till-Holger Borchert e Michel Dewilde [Triennale Brugge]

Moderatore: Caroline Voet [KU Leuven]
Data: 31 maggio 2018, ore 20.00
Luogo: Grootseminarie, Brugge

Greetings from Bruges: Visita Guidata y Conferenza di WORKac

Data: 14 giugno 2018, desde 6 PM
Luogo: Grootseminarie >selgascano pavilion, Brugge
Partner: Recyclart (www.recyclart.be)

Conferenza di selgascano

Data: 5 luglio 2018, ore 20.00
Luogo: Coupure, Brugge
Partner: Archipel (www.archipelvzw.be)

Conferenza di raumlabor

Data: 30 agosto 2018, ore 20.00
Luogo: House of Time, Brugge
Partner: Archipel (www.archipelvzw.be)

Evento di chiusura: Conferenza di Kunlé Adeyemi

Data: 16 settembre 2018, ore 20.00
Luogo: Concertgebouw, Brugge
Partner: Archipel (www.archipelvzw.be)



PROGRAMMA PER BAMBINI E ADOLESCENTI

Triennale Bruges vuole ispirare bambini e giovani nell'arte e nell'architettura contemporanea. Ecco perché è stata fatta un'offerta per lei. Famiglie e gruppi (di classe) possono esplorare il circuito artistico con il Kids Doe Book e il Kijkwijzer.

Passeggiate in famiglia accompagnate da una guida per scoprire il corso di arte e architettura contemporanea in una domenica pomeriggio.



VISITE GUIDATE

Prenotazione visite guidate NL, FR, DE, EN, ES e IT:
toerisme@brugge.be | +32 (0)50 44 46 46

Prenotazione visite guidate per gruppi di classe, movimenti giovanili, feste di compleanno, ecc.:
musea.reservatie@brugge.be | +32 (0)50 44 87 43

TRIENNALE BRUGGE

*Arte contemporanea e architettura nel centro storico di Bruges.
Artisti e architetti internazionali e stimolanti
utilizzare strutture, video, sculture e altri media
per formare un sorprendente percorso artistico attraverso la città.*



CONTATTI

informazioni generali: info@triennalebrugge.be | +32 (0)50 45 50 02
Stampa e comunicazione: Eva Tahon | pers@triennalebrugge.be | +32 (0)476 76 25 44
Curatorial team: Els Wuyts | els.wuyts@triennalebrugge.be | +32 (0)50 45 50 06
Programma pubblico: Shendy Gardin | shendy.gardin@triennalebrugge.be | +32 (0)50 45 51 11
Programma di educazione: Flor Vandeveldde | flor.vandeveldde@triennalebrugge.be | +32 (0)50 45 50 05

Sindaco: Renaat Landuyt | +32 (0)475 70 33 79
Directore Brugge Plus: Lieve Moeremans | +32 (0)50 44 30 02

TRIBRU18

TRIENNALE
BRUGGE 2018

5 MAY

16 SEP



vzw Brugge Plus
Lange Vesting 112
8000 Brugge
Belgium

WWW.TRIENNALEBRUGGE.BE